Anno XV N. 129 — Udine, Giovedì 9 Giugno 1892 — Conto corrente con la Posta

**Prezzo d'Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 — in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## I massacri dell'Uganda
### AL PARLAMENTO INGLESE

Nella Camera dei comuni, lunedì della settimana passata, il deputato O' Brien interpellò il sotto segretario di Stato per gli affari esteri se s'era fatta attenzione al seguente estratto della rassegna delle missioni cattoliche di Parigi, citato nel *Daily News* del 30 maggio. « Il regno cattolico dell'Uganda fu distrutto. Il re, il vescovo e diciasette missionari furono cacciati dai protestanti sostenuti dagli agenti della compagnia britannica. Si cominciò a combattere il 21 gennaio e i nativi protestanti, armati di fucili distribuiti dal capitano Lugard e spalleggiati dal forte inglese, cacciarono i cattolici dopo una fiera zuffa. Il capitano Williams lasciò il forte per ricuperare i cadaveri. I protestanti quindi attaccarono la missione cattolica, la bombardarono e la incendiarono; vennero uccisi il dottore e un capo cattolico. I missionari e il resto dei cattolici furono costretti a ritirarsi nel forte inglese, che s'era prima rifiutato di mandare soldati a proteggerli. Il rapporto conchiude affermando che ufficiali inglesi furono invitati all'azione dai Waganda e dai missionari protestanti » ; e se queste allegazioni contro gli agenti della campagnia britannica, il capitano Williams, il capitano Lugard e gli ufficiali del forte inglese erano vere, e, se quando sieno tali, se il governo intenda far qualche cosa.

Il deputato T. M. Healy fece una interpellanza sullo stesso argomento.

J. W. Lowther. Non posso aggiungere nulla alla risposta ch'io diedi la passata settimana all'onorevole baronetto rappresentante della contea di Dublino. Dal capitano Lugard non giunsero informazioni dopo la data del citato massacro. Stando al carattere e agli antecedenti di questo ufficiale e del capitano Williams, è impossibile credere che essi abbiano avuto direttamente o indirettamente parte in ciò.

Il deputato O' Brien chiede se il governo intenda fare un'inchiesta imparziale, per verificare le affermazioni pubblicate.

Il deputato Healy domanda se, quando furono fatti tali rapporti, venne presentato al governo britannico, da parte dell'amministrazione francese, qualche documento per provare la loro esattezza.

Il signor Lowter risponde opinare che nessun documento sia stato presentato, ma che le affermazioni del signor Widdington siano fondate su lettere ricevute da mons. Hirth, il quale le comunicò al ministero degli esteri francese. Dice che deve notare come la scena di questi fatti si trovi a più di tre mesi dalla costa, la quale è distante più di un mese da Londra. Ci vorrebbe una spedizione all'Uganda per recare un messaggio colà e prima che la spedizione possa arrivare, è più che probabile, anzi certo, che si riceverà una piena relazione dei fatti occorsi dal capitano Lugard.

Il deputato O' Brien domanda se in caso che gli oppressi fossero sudditi inglesi il governo prenderebbe le cose con tanta tranquillità.

Il signor Healy domanda se, avendo la compagnia britannica per l'Africa orientale i suoi uffici a Londra, il governo non abbia stimato suo dovere rivolgere agli uffici di essa qualche rimostranza o fare qualche ricerca.

Il signor Lowther risponde che il governo fu sempre in comunicazione colla detta compagnia, ma che essa non ebbe informazioni dopo l'8 gennaio, e i fatti di cui trattasi, avvennero circa quindici giorni dopo, cioè sulla fine del mese.

Il deputato Labouchere chiede se si deve intendere che il capitano Lugard abbia ad essere praticamente governatore di quel paese dopo che fu deposto il re.

Il signor Lowther risponde essere questa appunto una delle questioni cui egli non può rispondere finchè non abbia ricevuto notizie.

Ernesto Bunsen, secondo figlio del famoso uomo di stato prussiano, ha pubblicato a Lipsia un opuscolo intitolato « la ricostruzione dell'autorità ecclesiastica ». Nel suo scritto egli parla di Leone XIII come del grande moderno *riformatore* della religione cristiana e della guida di cui la coscienza cristiana non può trovar la migliore. Il Bunsen è protestante e cognato del signor Waddington, ambasciatore francese a Londra.

***

Mons. Enrico Altmayer, dell'ordine dei predicatori; delegato apostolico della Mesopotamia e arcivescovo latino di Bagdad ricevette dal sultano la decorazione di prima classe del Medjidiè.

***

Oscar II, re di Svezia e Norvegia, visitò la cattedrale di Tolosa, e scrisse il suo nome sotto quelli di un vescovo dell'Oceania e del signor Gladstone. Egli passando davanti a un gruppo di suore di S. Vincenzo inginocchiate, fece un profondo inchino. Allorchè il re fu al santuario di Nostra Signora della Guardia a Marsiglia, alcune settimane sono, s'inginocchiò, sebbene luterano, e pregò fervorosamente.

## Sull'intervento o sulla astensione
### dei cattolici italiani dalle urne politiche

L'*Osservatore Romano* rispondendo a coloro che gli inviano lettere per chiedere spiegazioni sull'intervento o sulla astensione dei cattolici italiani dalle urne politiche e dall'azione governativa dell'Italia sociale, così si esprime:

« A quei cattolici italiani, che richiamano i soliti, già noti e per loro stessi intrinsecamente privati argomenti, in favore dell'intervento dei cattolici alle urne politiche e alla pratica efficacia della loro azione parlamentare e governativa, diciamo puramente e semplicemente queste pochissime cose: Ma perchè perdere il tempo in coteste dimostrazioni? Perchè mostrare indispensabile o necessario ciò che poi si dice di non dovere, di non potere e di non volere assolutamente fare? Perchè sottilizzare sul *maximum* o sul *minimum* del comando e del divieto del Papa, o sul *maximum* o sul *minimum* dell'obbedienza e della sommessione dei cattolici? Ma quando il Papa *per motivi di altissimo ordine*, ha detto e ripetuto, per l'organo delle Sacre Congregazioni romane, nei suoi discorsi diretti a migliaia di cattolici, nelle sue Encicliche indirizzate ai Vescovi e ai cattolici di tutto il mondo, che ai cattolici d'Italia è fatto rigoroso *divieto* (si noti bene, *divieto*) di accedere alle urne politiche e agli altri atti di azione pubblica politica, parlamentare e governativa; non basta per *un cattolico sincero*, e non basta per un *italiano illuminato*, ritenere senz'altro, che *pel bene della Chiesa e dell'Italia* serve e vale presentemente l'*astensione*, laddove di sommo danno riescirebbe l'*intervento* dei cattolici italiani?

In conclusione: obbediamo, obbediamo, *perchè cattolici* e *perchè italiani*, essendo che il Papa è il Capo religioso ed è il Capo politico dell'Italia.

## TUTTO PEI PREVILEGI DELLA CORONA
### nulla pei diritti del popolo

Con codesto titolo l'*Isola* di Palermo, ha il seguente articoletto, il quale per quanto rovente, non è meno degno della riproduzione:

« Amenissime, per non dire nauseanti, le discussioni sull'esercizio provvisorio e sul prossimo scioglimento della Camera!

« Gli *ufficiosi*, che pullulano in ragione diretta della infelicità della causa che difendono, non fanno al re che scandalizzarsi della condotta dei cosidetti *conservatori*, che hanno osato *scoprire* la Corona nella soluzione della crisi, e che ne vogliono menomato i *previlegi* riducendo di qualche giorno i quattro mesi, che lo Statuto accorda al re per sciogliere la Camera dal giorno in cui è stata chiusa la sessione. E i suddetti *ufficiosi* arrivano ad accusare i *conservatori* d'inspirarsi a criteri *rivoluzionari*. Poco manca, che Bonghi non venga processato come anarchico!

« Questa condotta dei *conservatori* a noi invece non fa la menoma impressione. Essi in ogni tempo non hanno voluto *conservare* che il potere e i privilegi economici e politici. Hanno ricorso alla *rivoluzione* ogni volta che li hanno visti in pericolo.

« Silla non fu meno rivoluzionario di Mario, e Pitt sapendo che il Principe di Galles era amico di Fox ebbe un quarto d'ora in cui combattè i privilegi ereditarii della corona e difese i diritti del Parlamento nella questione della reggenza durante la pazzia di Giorgio III. Poco fa non abbiamo visto lord Salisbury eccitare alla ribellione i protestanti irlandesi?

« Niente meraviglia, adunque, su questo spirito rivoluzionario dei nostri *conservatori*; essi imitano i *conservatori* di tutti i tempi e di tutti i paesi.

« Questi ultimi del resto potrebbero ritorcere l'accusa contro la *sinistra*. Quante volte la *Riforma* e l'onorevole Crispi non hanno minacciato la Corona facendo intravvedere le barricate?

« Basterebbe per tutte ricordare le fiamme e il fuoco vomitato all'epoca in cui si voleva richiamare Sella al potere, corifei La Porta e Morana.

« Invece c'è da meravigliarsi della somma disinvoltura degli *ufficiosi* odierni, che pur pretendendola a maestri di libertà, non sanno che rifugiarsi sotto le ali della Corona e non scendono ad esaminare se lo scioglimento della Camera è utile al paese (per noi è utilissimo: lo abbiamo detto più volte) e se i diritti e i bisogni del popolo debbano contare per qualche cosa nella discussione. Essi tutto concedono alla Corona, nulla al popolo.

« L'attitudine di *destri* e *sinistri*, intanto, è istruttiva per gl'imbecilli, che credono nella sincerità delle convinzioni monarchiche dei primi e del liberalismo dei secondi.

« Di vero non c'è che questo: gli uni e gli altri non vogliono che restare al potere e del popolo e della Corona a loro importa un cavolo. »

## Le frottole vaticane dei giornali liberali

(Dalla « Voce della Verità »)

Il *Messaggero* e il *Corriere di Napoli* (fratelli Siamesi della frottola) annunciano

---

14 APPENDICE

# Ricchezza vana

DI M. MARYAN

*riduzione di A.*

Perchè il povero Clemente sognava talora una compagna di nobili sentimenti, di fine educazione, che potesse comprendere le sue aspirazioni elevate. Ma a chi avrebbe potuto egli offrire il suo stato miserabile?

Tali pensieri s'affollavano quella sera nel suo spirito, ridestati dalla festa cui egli doveva rinunciare per la mancanza di un abito adatto. Non che gliene importasse del ballo, nè che sentisse rammarico per la privazione di piaceri di cui riconosceva il vuoto disgustoso, ma quell'ostacolo volgare gli rammentava gli altri ostacoli, che si accumulavano nella sua vita; egli sentiva gravemente il peso dell'obbligo che aveva accettato, e il suo nobile cuore si rimproverava come una colpa quell'impressione di vaga sofferenza cagionatagli dal riflettere allo stato suo.

Rientrò tuttavia in casa col sorriso solito, e tosto dovette accorgersi che negli occhi di sua madre brillava come un sentimento di gioia.

— Sono forse giunto in ritardo? chiese Clemente vedendo che la signora Mainault portava la zuppa in tavola.

— No, il desinare era pronto, e io aveva udito il suo passo. Ma dimmi, la festa di questa sera riuscirà splendida? I tuoi compagni d'ufficio ci vanno tutti? E a te rincresce di non potervi andare?

— Oh, niente affatto; sta sera leggeremo un libro nuovo che m'ha prestato il cassiere, e domani saprò raccontarti quello che mi narreranno questi signori, intorno alla festa e cioè che ne sarà la regina, la figlia del signor Clauveyres, a quanto dicesi, una fra le prime bellezze di Parigi.

— E di fatti deve essere bella assai. Ella fu appunto oggi qui in casa.

— Qui? E' impossibile, esclamò Clemente; si saranno ingannati, mamma, è impossibile ch'ella sia venuta qui

— No, nessuno ha preso abbaglio; la signorina Clauveyres è venuta a far spese nella fabbrica di bambole; l'ha veduta Clotilde, che ha ricevuto da lei la commissione di un cappellino pure per bambola.

— Clotilde l'ha veduta?

— Sì, e ne è rimasta meravigliata, aggiunse il signor Mainault; e m'ha fatto una descrizione piena di entusiasmo della figlia del signor Clauveyres; anzi mi disse che quanto è bella altrettanto è buona.

— E come lo sa?

— Ella vuole proteggere la nostra piccola vicina, trovarle lavoro anche presso altri che non sieno i padroni di fabbriche, i quali pagano male le sue fatiche.

La visita di Gilberta al magazzino di bambole servì per qualche istante di argomento alla conversazione. La signora Mainault tuttavia non prendeva parte ad essa; a quanto scorgevasi, qualche cosa la preoccupava. Non appena il pranzo modesto fu terminato, ella si alzò vivamente, e, prendendo il braccio di suo marito:

— Vieni, Pietro, disse, ora ti presterò i miei occhi. Clemente, vuoi tu prendere il lume, e accompagnarmi nella tua camera?

— E per che fare?

— Vieni, si tratta di una improvvisata, disse ella.

Il giovine precedette, stupito, i suoi genitori, e giunto nella sua stanzuccia, alzò la lucerna per vedere quale improvvisata lo attendesse. Allora sullo stretto letto di ferro vide stesa con cura una giubba a falde affatto nuova. Un paio di guanti color paglia insieme con un fazzoletto di tela battista spiccava sul panno nero della giubba.

— Una giubba a falde! esclamò Clemente stupito.

Egli la prese, la rivolse tra le mani per assicurarsi che non s'ingannava, e levando gli occhi, incontrò lo sguardo brillante di sua madre.

Il portinaio Gervai, conosce tanto bene le tue misure che non ci sarà nulla da ritoccare, disse ella con volto lieto. Provala, Clemente, e poi tu potrai recarti alla festa in casa Clauveyres.

(Continua)

che « dal Vaticano sono partite istruzioni per i cattolici tedeschi allo scopo di combattere con una viva agitazione il tentativo fatto da un Comitato costituitosi in Prussia, per introdurre colà la cremazione.» E aggiungono che « la Curia ha pure mandato istruzioni a mons. Agliardi. »

Secondo gli stessi giornali, « dal Vaticano sono partite sollecitazioni al conte De Mun, perchè si adoperi a popolarizzare, con pubbliche conferenze fra la gioventù cattolica, l'idea di adesione alla repubblica. »

Il Vaticano non ha mandato nè *sollecitazioni* in Francia per la repubblica, nè *istruzioni* in Germania contro la cremazione; come finora non pensa di mandare nessuna circolare nè all'estero nè all'interno sulla coltivazione delle carote, così prosperosa negli orti ubertosi del giornalismo italianissimo!

## I cattolici nell'esercito olandese

Il ministro della guerra Seyffard in Olanda con due recenti circolari raccomanda di non chiamare le truppe in congedo sotto le armi nel lunedì, perchè nella domenica possano attendere agli uffici religiosi, ed incoraggia i soldati cattolici a prender parte ai Circoli, Patronati cattolici, ecc.

# ITALIA

**Palermo** — *Chiusura dell'Esposizione* — Alla presenza del duca degli Abruzzi, rappresentante il Re, di tutte le autorità e d'immenso pubblico alle 2 pom., di ieri l'altro, si è chiusa solennemente l'Esposizione.

Il duca degli Abruzzi fu salutato all'ingresso della sala da generali ed entusiastici applausi. De Cesare, segretario generale della giuria, lesse la relazione sui risultati della mostra e l'elenco dei premiati. Poscia il principe di Camporeale dichiarò, in nome del Re, chiusa l'Esposizione. La cerimonia si chiuse con una nuova dimostrazione in onore del duca degli Abruzzi.

— *L'uccisione d'un morto* — Giorni sono annunziavasi che era stato ucciso il famigerato bandito Giorgio Bruno autore del sequestro dell'Arrigo. Sul capo del Bruno pesava la taglia di 20,000 lire. Dicevasi che il Bruno sarebbe rimasto ucciso in un conflitto col delegato Scorsone, accompagnato da due guardie a cavallo.

Ora l'*Isola* dice che l'annunziato conflitto fra la forza pubblica ed il bandito Bruno fu una commedia.

Il Bruno, a detta del giornale, era morto da due giorni, ucciso dai manutengoli.

Quindi l'*Isola* protesta contro la mistificazione che sarebbe stata organizzata.

**Genova** — *Scontri ferroviari sulla Genova-Spezia* — Lunedì mattina sulla linea Genova-Spezia avvennero due scontri: a Rapallo il treno merci 1207 urtò contro il treno merci 2125. Restarono danneggiate le due locomotive e quattro carrozzoni. Il macchinista del treno 1207 saltò a terra riportando leggiere contusioni al braccio, il fuochista, sdraiatosi sul *tender*, venne ferito da qualche scheggia al capo.

A Nervi un treno investì una carrettella che trovavasi sul binario. La locomitiva uscì dalle rotaie. Gli operai che si trovavano sulla carrettella saltarono a tempo a terra senza danni.

**Milano** — *Una signora aggredita* — Ieri l'altro mattina verso le ore 5 nella via Pasquirolo un giovane sui vent'anni afferrava pel collo una signora elegantemente vestita intimandole di consegnargli il portafoglio; fortuna volle che in quel frattempo passasse un attendente del 65.o fanteria, il quale accorse subito in aiuto alla povera signora che gridava come meglio poteva.

L'aggressore allora davasi a precipitosa fuga e la signora si fece accompagnare a casa in un stato di indicibile spavento.

**Sanguinetto** (Verona) — *Terribili grandinate* — Martedì alle ore 4 si è scatenato sopra una vastissima zona un furioso temporale con grandinata desolatrice. Qui, a Concamarise, in altri paesi, ogni raccolto fu distrutto: foglia, gelso, frumento, sorgo, uva, ed erba spagna. A Concamarise il temporale durò 20 minuti. Molti chicchi di grandine erano più grossi d'una noce, e dapprima accompagnati da vento impetuosissimo. La grandine era alta da terra più di 10 centimetri. Non si ricorda un simile disastro. Siamo entrati in pieno inverno. La maggior parte dei danneggiati non sono assicurati.

**Torino** — *Tentativo di furto alla tesoreria municipale torinese* — E' stato tentato un audace furto alla tesoreria municipale. I ladri mediante scale e corde penetrarono prima negli uffici di ragioneria, da dove, praticato un buco nel pavimento, intendevano calarsi nei sottostanti locali della tesoreria. Un impiegato che trovavasi per caso ancora in ufficio, diede l'allarme e quindi i ladri in numero di tre, fuggirono, rompendo un vetro ed abbandonando sul sito alcuni attrezzi del mestiere.

La questura ha già proceduto a sei arresti.

# ESTERO

**America** — *Ospedale italiano a Lima* — Un telegramma da Lima annunzia che si è inaugurato l'ospedale Vittorio Emanuele presenti il presidente della repubblica, il ministro italiano, le autorità, la colonia italiana e numeroso popolo. La colonia italiana inviò, in tale occasione un dispaccio ad Umberto esprimendo sentimenti di devozione.

— L'Ufficio di statistica dello Stato di New-York pubblicò in questi ultimi giorni il suo rapporto annuale sugli scioperi che hanno avuto luogo nel 1891. Gli stabilimenti affetti dagli scioperi furono 6258: per 5729 si potè arrivare ad un amichevole componimento: 464 scioperi furono sottoposti all'arbitrato. La più parte degli scioperi si deve alla solidarietà che regna tra i lavoratori, ed all'impiego fatto di operai che non erano membri di nessuna associazione. Quanto ai risultati degli scioperi, si ottenne un aumento di salario in 1902: 462 ebbero per effetto una diminuzione della mercede: 8756 lasciarono il tempo che avevano trovato. Degli scioperi fatti in vista di ottenere una diminuzione della durata del lavoro, 2087 diedero un risultato favorevole agli operai, gli altri no.

**Austria-Ungheria** — *L'Imperatore d'Austria e la pace* — L'imperatore Francesco Giuseppe riceveva testè in udienza il sopraintendente della Slesia, austriaca, dott. Haase, recatosi a ringraziare l'imperatore dei sussidi ricevuti per l'ospedale di Teschen; e nella sua allocuzione il dottor Haase intesseva queste parole: che il detto ospedale metteva a disposizione del ministero, in caso di guerra, 100 letti.

« Non vi ha ragione alcuna — rispose l'imperatore — di temere che noi dobbiamo subire i gravi tempi di una guerra; però è sempre confortante il sapere essersi così provveduto a tutti i casi. »

**Francia** — *Il Re di Svezia nella basilica di San Sernin a Tolosa* — Il 29 maggio re Oscar di Svezia visitò la basilica di S. Sernin in Tolosa. Ammirò le casse che contengono le reliquie dei Santi venerati in quella illustre basilica. Avendo incontrato tre Figlie della Carità, le salutò con edificazione degli astanti. Giunto in sacrestia, il Re firmò il registro dei visitatori illustri: il suo nome è sotto quello di un Vescovo dell'Oceania e di sir Guglielmo Gladstone. Re Oscar è protestante, ma ha sentimenti molto religiosi. La *Semaine Religieuse* di Marsiglia ci annunzia che, visitando il santuario di N. S. della Guardia, pregò innanzi all'altare della Vergine inginocchiato. Nobile esempio da far arrossire molti cattolici per il loro contegno indegno nella casa del Signore.

— *Scoperta di 139 cartuccie di dinamite* — La Prefettura di Polizia di Parigi ha ricevuto una denunzia anonima di un anarchico nella quale le era rivelato il nascondiglio, dove si trovavano 139 cartuccie di dinamite, di compendio del furto commesso tempo fa a Seissy sous Etioles.

Fatte le opportune indagini, le cartuccie furono scoperte in un vaso sottostante alla ferrovia di circonvallazione.

La Polizia si felicita di questa scoperta perchè ritiene che non possa trovarsi in mano degli anarchici altra parte della dinamite rubata, risultando positivo che negli attentati fin qui commessi, fu adoperata la dinamite furtiva.

**Germania** — *Una eroina* — Imponenti sono riusciti l'altro ieri, a Budapest, i funerali della Maria Hochè, nata Lepstück, ex tenente ungherese, decorata della meduglia d'oro al valor militare.

Nel 1848, a diciotto anni, Maria Lepstück si arruolò nell'armata rivoluzionaria, travestita da uomo. Sul campo fu promossa sottotenente e medagliata. Ferita a un piede, non appena guarì ritornò a battersi come sottotenente degli ussari e fu promossa, di nuovo sul campo, a tenente.

Di lì a poco il di lei sesso fu scoperto e un maggiore la sposò. Era incinta quando fu fatta prigioniera di guerra, così si sgravò in fortezza. Morto suo marito, sposò in seconde nozze il tenente Hochè.

La Lepstück è morta in miseria.

# Cose di casa e varietà

## Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 8 GIUGNO 1892 —

*Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*

| | Ore 12 mer. | Ore 3 pom. | Ore 9 pom. | Massima | Minima | Media | 9 GIUGNO Ore 7 ant. | Min. notte all'aperto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Termometro | 18.8 | 19.2 | 15. | 20,1 | 18.0 | 15,6 | 15.0 | 11,4 |
| Baromet. | 751 | 751 | 751.8 | — | — | — | 750 8 | |
| Direzione corr. sup. | N.E | E | E | | | | | |

Note: —. Tempo vario.

## Bollettino astronomico

9 GIUGNO 1892

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 4 8 | leva ore | 7.8 s. |
| Tramonta » | 7 44 | tramonta | 3.4 m |
| Passa al meridiano | 11 55 54 | età giorni 13.3 | |
| Fenomeni importanti | | Fase | |

S la declinazione a mezzodì vero di Udine +23.0.0"

## Collocamento a riposo

Dal Bollettino dell'istruzione pubblica si rileva che il cav. Poletti, preside del Liceo di Udine venne collocato a riposo.

Il Poletti fu preside del Liceo d'Udine per ben 25 anni, cioè dal 1867.

## Concorso

Dal Ministero dell'interno è stato bandito un concorso per l'ammissione di quaranta alunni nella carriera di ragioneria dell'Amministrazione provinciale

Le prove scritte avranno luogo nel mese di settembre p. v. in giorni da determinarsi presso gli uffici di Prefettura, che verranno indicati con altro avviso: l'esame orale invece avrà luogo in Roma presso il Ministero suddetto.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate per mezzo della Prefettura e non altrimenti non più tardi del 31 luglio 1892.

## Il tempo

Questi giorni, al caldo soffocante della settimana passata, è seguito un notevolissimo abbassamento di temperatura prodotto dai temporali di domenica e lunedì, misti a gragnuola che si scatenarono su alcuni comuni del Friuli Goriziano: e di qua del confine, come: Plava, Cormons, Gorizia, Faura, Torre Zuino, Dolegnano, Villanova ecc. recando danni gravissimi. Si narra che la grandine caduta a Cormons, era tanto grossa da poter con 3 chicchi riempire un mocicchino. Anche alcuni paesi del veronese furono colpiti.

In genere però la campagna procede abbastanza bene e se ritorna il caldo c'è da sperare in una discreta annata. I bachi invece causa la temperatura hanno subito un po' di ritardo, ed in qualche luogo sono andati male.

## Esempio da imitarsi

Ci viene riferito che la Fabbriceria del Duomo di Tolmezzo ha intenzione di ornare quella Ven. Chiesa di un'organo moderno a due tastiere, utilizzando in parte, il materiale del vecchio organo di Nacchini, il quale, dalle rughe del tempo, è ridotto quasi inservibile.

E' una bella notizia questa, che farà piacere sicuramente anche a coloro che seguono con interesse il movimento ascendente della riforma in Italia e non perdono d'occhio le vicende musicali in Friuli. Sappiamo che il progetto del nuovo organo è già stato approvato e speriamo che la ditta, cui verrà affidato il lavoro si farà onore come sempre.

Non è qui il caso di rilevare la necessità di questi nuovi istrumenti, ora che l'arte organistica va riacquistando il posto da noi tanto trascurato. Tutti ora sanno a quali condizioni si trova un povero organista sur un istrumento privo delle risorse necessarie ad eseguire la vera musica d'organo. Tutti sanno che non basta avere la pedaliera di 27 o 30 note: ci vogliono anche i due manuali, i registri completi, la varietà dei timbri e tante altre cose che qui sarebbe inutile enumerare. La *musica sacra* di Milano ha già splendidamente dimostrato *che l'organo a due tastiere è una assoluta necessità* per il culto cattolico. Noi perciò, ci permettiamo di dire che a Tolmezzo oltre essere una necessità, è anche un vero bisogno, l'avere un tale istrumento; specialmente se si considera l'ambiente di quella Chiesa e la valentia dell'organista, che merita di essere segnalato per la sua passione e zelo.

Ci uniamo quindi alle egregie persone del luogo, e facciamo voti che i desiderii del clero Tolmezzino vengano secondati da quella intelligente popolazione e che l'amico Cossetti possa, fra non molto, salire la tribuna del nuovo organo, col Lemmens o Capocci sotto il braccio. X.

## Offerta per la Messa Giubilare del S. Padre

Somma antecedente L. 854.84.

pervenuta alla Curia Arciv. di Udine raccomandata da S. Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo nella Pastorale della p. p. Quaresima.

| | | |
|---|---|---|
| Parrocchia di Pavia | L. | 7.16 |
| » » Gorto | » | 6 36 |
| » » Pontebba | » | 10.60 |
| » » Percotto | » | 8.75 |
| » » Pera | » | 1.60 |
| » » Palazzolo | » | 10.50 |
| » » S. Pietro di Ragogna | » | 2.20 |
| Curazia di Braulins | » | 3.70 |

Totale L. 405,61

## Confidenze fatte ai sacerdoti a causa e nell'esercizio del loro ministero

E' noto come la nostra dottrina — in ciò seguita dalla giurisprudenza riflessa nei giudicati dei Tribunali e delle Corti — abbia sempre ritenuto che il ministro del culto cattolico potesse rifiutarsi di deporre a testimonianza, su fatti venuti a sua conoscenza per mezzo del Sacramento della *confessione*. Dubbia però è sempre stata la giurisprudenza sul vedere se o meno tale facoltà riconoscere si dovesse al sacerdote quando le confidenze gli fossero fatte — non sotto il vincolo del segreto confessionale — ma soltanto perchè, per ragione del suo ministerio, era egli il più indicato a esserne il depositario, a esserne il custode. E alcune sentenze hanno dato e altre invece hanno negato il *diritto del silenzio* a queste rivelazioni extra confessionali, in ciò seguendo l'oscillare della giurisprudenza francese, anche essa dubbia in proposito.

Ma ora si è presentato alla Cassazione di Francia il caso di certo abate Fay chiamato dal Tribunale della Senna a deporre sovra fatti e circostanze venuti a sua cognizione nell'esercizio del ministero sacerdotale e condannato da quel Tribunale a 100 lire di ammenda, perchè si era rifiutato a fare la deposizione giurata dopo aver detto che tali fatti e tali circostanze non gli erano però stati confidati propriamente sotto il suggello della confessione sacramentale. E la Cassazione di Francia ha osservato che per i preti *cattolici non* è a far distinzione se hanno ricevuto da penitenti o da parrocchiani delle rivelazioni sotto il suggello della confessione o all'infuori di questo sacramento.

*Questa circostanza, in effetto, non* potrebbe cambiare la natura del segreto di cui i sacerdoti sono depositari, una volta che le confidenze furono fatte nell'*esercizio* del loro ministero e a *causa* di questo stesso ministero; onde l'obbligo del segreto cui sono astretti è assoluto e di *ordine pubblico* e sarebbe iniquo usare della spada della giustizia per violentare il dovere d'un cittadino e per violare i segreti più gelosi e più sacri.

Dal canto nostro ci auguriamo che questa giurisprudenza equamente estensiva si faccia strada anche presso di noi e prenda il sopravento sa quella restrittiva, contraria al buon senso e alla dignità di cui si deve rivestire tutto quanto concerne l'esercizio sacerdotale.

Dalla Francia si prende esempio per imitare tante cose anche biasimevoli. *Non* si tralasci almeno di imitare e seguire anche qualche cosa di buono che tratto tratto vi appare ed emerge. Non è già alla *materialità* dell'atto di chi si inginocchia avanti al confessionale, che si deve badare; ma al sentimento da cui è animata la persona che confida le sue pene, i suoi dolori, le sue ansie a quegli che — perchè rivestito d'un Ordine Sacro — ella crede impenetrabile nel segreto confidenziale. E tale sentimento deve essere assolutamente rispettato, appo popoli civili da giudici di coscienza.

## Programma ai festeggiamenti Colombiani

Giugno, 16, 17, 18, 19. — Concorso internazionale di scherma (Società Ginnastica Ligure C. Colombo).

Id. 24, 26, 29. — Concorso internazionale velocipedisti (idem).

Id. 27, 28, 29. — Concorso di Bande musicali militari.

Id. 25 al 10 luglio. — Gare internazionali di tiro a segno (Società mandamentale di tiro a segno).

Luglio 1. — Apertura ed inaugurazione dell'Esposizione Italo-Colombiana (Comitato speciale).

Id. 5. — Apertura ed inaugurazione dell'Esposizione d'arte antica e del Museo del Palazzo Bianco (Municipio).

Id. 25 al 31. — Feste Universitarie, Festa Veneziana in mare. Corteo al Monumento Colombo. Riunione nell'aula magna universitaria. Grande fiaccolata degli studenti italiani e stranieri ecc. (Comitato Universitario degli Studenti).

Id. 25 al 15 agosto. — Gara Internazionale di tiro ai piccioni Società Cacciatori Liguri).

Durante l'intero mese di luglio nella palestra della Società Colombo avranno luogo spettacoli coreografici e ippici (Società Ginnastica Ligure C. Colombo).

Agosto, 3, 4, 6, 7, 9. — Regate internazionali a vela (R. Yacht Club).

Id. 13, 14, 15. — Concorso nazionale Federale delle Società Ginnastiche (Società Ginnastica Ligure C. Colombo).

Id. 14, 15, 16. — Regate nazionali e internazionali a remi (R. Rowing Club Italiano).

Id. 18 al 30. — *Concorso internazionale di prestidigitazione* (Società Ginnastica Ligure C. Colombo).

Id. 2.a quindicina. — Spettacoli al Teatro Carlo Felice (Municipio).

Settembre, 1 al 6. — Congresso Nazionale degli Istituti dei Sordo-Muti (Municipio).

Id. 4 a 8. — Concorso Nazionale di Bande Musicali borghesi e di Società Corali (Società Ginnastica Ligure C. Colombo).

Id. 4 a 11. — Congresso Nazionale di Botanica e inaugurazione dell'Istituto botanico fondato da Hambury (Università e Municipio).

Id. 7 a 10. — Congresso Nazionale di Pedagogia.

Id. 18 a 25. — Congresso Geografico con intervento dei membri o delle Società estere (Comitato Promotore e Municipio).

Id. 18 a 27. — *Congresso Storico* (Comitato Promotore e Municipio).

Id. 26 al 15 ottobre. — Congresso di Diritto Marittimo Internazionale).

Ottobre, 2 al 6. — Congresso Nazionale dei Ragionieri (Comitato Promotore).

Id. 5 al 12. — Congresso dell'Associazione per la Codificazione Internazionale (Comitato Promotore).

Id. 2.a quindicina. — Inaugurazione del Monumento al Duca di Galliera (Municipio) e altri festeggiamenti.

I principali ricevimenti, le grandi illuminazioni del Porto, della città e delle adiacenze si effettueranno dal Municipio nell'occasione dell'arrivo e della permanenza delle LL. MM., delle Rappresentanze, del Parlamento e dei grandi Corpi dello Stato, delle squadre navali italiane ed estere, e degli invitati stranieri.

La data di tali solennità sarà stabilita ulteriormente Vi sarà anche una Conferenza del commendator Barrili (*Colombo e i suoi tempi*) nel salone del Palazzo Ducale.

## Quanto oro !... allegri !!

Leggete, o voi tutti che vi occupate dell'arduo problema della ricchezza... che non

avete; si tratta di monete d'oro... Sappiate dunque che sono in circolazione:

160.000 milioni di pezzi da 20 franchi — 70 milioni di pezzi da 10 franchi — 42,200,000 pezzi da 5 franchi — 5,290,000 pezzi da 40 franchi — 940 mila pezzi da 50 franchi — 600,000 pezzi da 100 franchi.

Eppoi ci sono le sterline, i dollari, i rubli le lire turche e tutte le monete d'oro di tipo non decimali. Intanto io mi frugo in tasca... è incredibile: le mie sono da lungo tempo in circolazione viziosa...

### Vecchio caduto nella roggia

Ieri mattina un vecchio ottantenne, addetto ai lavori del ponte in via Gorghi presso il bottirame, passando con una carriola sopra il ponticello provvisorio formato di tavole, per un sobbalzo improvviso cadde nell'acqua e vi si sommerse scendendo colla corrente. Già stava per essere travolto nel piccolo salto che dà moto alle ruote dell'officina, quando certo Giacomo Bassettig di Udine, fornaio, potè, coll'aiuto anche di un suo compagno, trarlo a salvamento.

### Disgrazia alla fabbrica parchetti

Ieri l'altro veniva accompagnato all'Ospedale l'operaio Antonio del Torre di Basaldella, il quale, lavorando nella fabbrica parchetti, suburbio porta Venezia, riportò frattura comminutiva della seconda falange del dito medio e dell'anulare sinistro.

### Annegamento

In Rivignano nel molino dei fratelli Collavini, la bambina Collavini Santa d'anni 11, affetta di epilessia, fin dalla nascita, cadde accidentalmente, in un assalto del male, nella roggia, dove affogò.

### Fra due repulsori

Ieri sera alle ore 5 1|2 allo scalo ferroviario, Rotatti Angelo d'anni 26 facchista, attraversando imprudentemente il binario mentre alcuni carri erano in movimento, venne preso fra due repulsori, riportando grave contusione al fianco destro.

Venne subito trasportato nella propria casa ove ebbe le prime cure mediche. Si ritiene che le conseguenze non saranno letali.

### Concorso musicale

L'accademia filarmonica Romana indice fra i compositori di musica italiani il concorso per una Messa da eseguirsi nel 1893.

### Per chi vuol recarsi in Rumania

Fu fatto nuovamente divieto alle Società di navigazione e ai capitani marittimi di ricevere a bordo passeggieri diretti nello Stato rumeno, se privi di passaporto regolarmente legalizzato, annunziando che, verificandosi ciò, i passeggieri saranno fatti sbarcare in qualunque porto.

### Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 9 giugno alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia « I Promessi Sposi » | Ponchielli |
| 3. Valtzer « Spagna » | Waldteufel |
| 4. Finale II « Ebreo » | Apolloni |
| 5. Centone « Faust » | Arnhold |
| 6. Polka | N. N. |

### Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di maggio 1892.

Sussidii a domicilio ordinarii

| | | |
|---|---|---|
| da L. 1 a 4 | N. 193 | L. 579.— |
| » 4 a 5 | » 159 | » 647.70 |
| » 5 a 8 | » 202 | » 1104.— |
| » 8 a 10 | » 46 | » 370.— |
| » 10 a 15 | » 2[illegible] | » 211.— |
| » 15 a 30 | » 7 | » 113.— |
| » 30 a 40 | » 1 | » 80.— |
| » 40 in su | » | » —.— |

Totale sussidi N. 640 per L. 3095.75

8 a 6 con razioni alimentari presso la Cucina popolare n. 12, totale l. 41,05.

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 5 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

*Elargizioni*

pervenute alla Congregazione nel mese suddetto.

| | |
|---|---|
| Ditte varie per onoranze funebri (come già pubblicate durante il mese) | L. 116.— |
| Billia D. Giov. Batta | » 12.— |
| Commercianti varii (quoto 1,0 sem. 92 per l'abolizione regalie) | » 400.— |
| Monte di Pietà di Udine | » 450.— |
| Totale | L. 977.— |

La Congregazione riconoscente ringrazia.

### Comitato Friulano degli Ospizii Marini

XXV Elenco offerte pel 1892

| | |
|---|---|
| Somma antecedente | L. 1831.67 |
| R. Istituto Tecnico di Udine a 1|2 del sig. Pepe | » 2.— |
| Totale | L. 1833 67 |

### Consiglio di leva

Sedute dei giorni 6-7-8 giugno 1892.

*Distretto di S. Daniele*

| | |
|---|---|
| Abili arruolati in I categoria | N. 183 |
| Abili arruolati in II categoria | » 1 |
| Abili arruolati in III categoria | » 91 |
| In osservazione all'Ospitale | » 11 |
| Riformati | » 41 |
| Rimandati alla ventura leva | » 35 |
| Cancellati | » 19 |
| Dilazionati | » 17 |
| Renitenti | » 36 |
| Totale degli inscritti | N. 434 |

### « In Tribunale »

Dall'Acqua, Sironi, Simeoni, Cecotti imputati di lesione colposa; dopo sei giorni di dibattimento ieri 7 giugno 1892 alle *ore 6 pom.* venne pronunziata la seguente sentenza:

Assolti Dall'Acqua e Sironi; condannati Simeoni e Cecotti alla multa di L. 250 ciascheduno, accordata una provvisionale di L. 3000, alla parte Civile, e tenute responsabili civilmente tanto la Società Veneta che Adriatica e nelle spese del processo in solido.

Todisco Nicola di S. Giorgio, di Nogaro, imputato di contravvenzione al bollo, condannato alla multa di L. 25.

Sebastianutti Giacomo di Reana del Rojale, imputato di violazione di domicilio, fu dichiarato non luogo a procedere per recesso di querela.

Ferigo Gerardo di Tarcento, imputato di Bancarotta, condannato alla detenzione per mesi 5 e nelle spese del processo.

Zanin Catterina fu Giacomo di Udine, per *omicidio colposo*; fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 9 giugno 1892

**Foraggi e combustibili**

| | | |
|---|---|---|
| Fieno I qualità al quintale fuori dazio | da L. —.— | a 5.60 |
| » II nuovo » | » —.— | » —.— |
| » III » | » —.— | » —.— |
| Erba spagna » | » 4.30 | » 4.60 |
| Paglia da lettiera » | » —.— | » —.— |
| Legna tagliate » | » 2.20 | » 2.40 |
| Legna in stanga » | » 2.10 | » 2.25 |
| Carbone I qualità » | » 7.00 | » 7.25 |
| » II » » | » 5.95 | » 6.00 |

**Mercato del pollame**

| | | |
|---|---|---|
| Galline al chilog. | da L. 1.16 | a 1.20 |
| Capponi » | » —.— | » —.— |
| Anitre » | » 0.— | » 0.— |
| Polli » | » 1.10 | » 1.15 |
| » d'India maschi » | » —.— | » —.— |
| » » femmine » | » —.— | » —.— |
| Oche a peso vivo » | » 0.65 | » 0.75 |
| » morto » | » —.— | » —.— |

**Burro, formaggio e uova**

| | | |
|---|---|---|
| Burro del monte al chilog. | da L. 1.75 | a 1.80 |
| Burro del piano » | » 1.60 | » 1.70 |
| Formaggio di monte Montasio » | » —.— | » —.— |
| Formaggio » Malalino » | » 1.45 | » 1.60 |
| Formaggio Formielle fresche » | » 1.60 | » 1.70 |
| Patate o pomi di terra fresche » | » .25 | » 0.35 |
| Uova al cento | » 4.50 | » 4.75 |

**Mercato Granario**

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco comune all'Ett. | da L. 12,00 | » 12.50 |
| » cinquantino » | » —.— | » —.— |
| » giallone » | » —.— | » —.— |
| » semigiallone » | » —.— | » —.— |
| » giallocino » | » —.— | » —.— |
| Frumento » | » 12.75 | » 28.00 |
| Segala » | » —.— | » —.— |
| Lupini » | » —.— | » —.— |
| Orzo brillato al quintale | » 29.00 | » 29.50 |
| Sorgorosso » | » —.— | » —.— |
| Fagiuoli alpigiani » | » —.— | » —.— |
| Fagiuoli del piano » | » 13.00 | » 14.00 |

**Frutta fresche**

| | | |
|---|---|---|
| Ciliegie al chilog. | da [illegible] | » 40. |

**Erbaggi**

| | | |
|---|---|---|
| Asparagi al chilog. | da L. 0.25 | a 0.40 |
| Piselli » | » 0,10 | » 0.12 |
| Carciofi al cento » | » 2.— | » 0.00 |

**Foglia di gelso**

| | | |
|---|---|---|
| Senza bastone al quintale | L. 9.00 | a 9.25 |
| Con bastone » | » [illegible].— | » 8.— |
| Quintali | 4.00 | a [illegible].00 |

### DIARIO SACRO

Venerdì 10 giugno — s. Margherita reg. — Temp. dig.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'8 — Presidente Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Si apre la votazione a scrutinio segreto sui tre progetti per autorizzare delle maggiori assegnazioni per l'esercizio finanziario 1891-1892 che vengono approvati.

Giolitti, rispondendo ad una interrogazione di Lochis sugli impegni già da tempo presi con molti Comuni per sussidi nella costruzione di locali scolastici assicura che nei limiti del bilancio il governo non mancherà di soddisfare gli impegni presi.

Si approvano senza discussione otto progetti per maggiori spese e corrispondenti economie sopra i diversi bilanci dell'esercizio 1891-92.

Discutesi il progetto relativo alla convenzione *31 maggio 1892 per la proroga dei* servizi postali e commerciali marittimi.

Bettolo ricorda di aver combattuto quando si discusse la prima proroga il sistema delle sovvenzioni, oggi ripete lo stesso avviso convinto oggi come allora che le sovvenzioni non giovano allo sviluppo della marineria e che debbono accordarsi solo ai servizi d'indole veramente postale e politica.

Galli R. dichiarasi favorevole al sistema delle sovvenzioni che meglio d'ogni altro favorisce l'interesse della marina e confuta le argomentazioni di Bettolo. Raccomanda al governo di aiutare tutte le iniziative che hanno legittimi diritti.

Dopo una raccomandazione d'interesse regionale fatta da Siracca, si alza l'on. Finocchiaro Aprile, ministro delle poste e telegrafi.

Egli dichiara che il governo presentando la nuova proroga ha *dovuto obbedire* alla necessità delle cose. La stagione avanzata non consentiva di discutere le nuove convenzioni ed una necessità imprescindibile voleva che si prorogassero le antiche. Però nulla è pregiudicato; le nuove linee comprese nella proroga furono imposte da tassative deliberazioni della Camera.

Si è asserito che la navigazione sussidiata danneggi la navigazione libera; il fatto prova il contrario e d'altra parte imponendo alle compagnie certi servizi periodici con *dati obblighi* d'arrivi e partenze è impossibile non sussidiarle.

Dà notizia che il governo ha ottenuto che la Navigazione generale italiana costituisca un servizio speciale pel trasporto dei vini dalla Sicilia e le Puglie nei porti francesi con tariffe notevolmente ribassate. Questo servizio nulla costerà allo Stato. Conclude dichiarando che il governo durante la proroga curerà che le vigenti convenzioni marittime siano scrupolosamente osservate e curerà con serio profondo studio le nuove convenzioni.

Si fanno da vari deputati altre raccomandazioni, quindi messo in votazione il progetto, viene approvato con voti 259 contro 56.

*Comunicate alcune interrogazioni, si leva* la seduta alle 7 1|2.

## ULTIME NOTIZIE

### Leone XIII e il giubileo di Francesco Giuseppe

Ieri Mons. Galimberti, Nunzio a Vienna, presentò all'Imperatore Francesco Giuseppe una lettera autografa di Leone XIII, che contiene felicitazioni e voti per il suo Giubileo di re d'Ungheria.

### La durata dell'esercizio provvisorio

Si comincia ad accentuare un movimento fra i ministeriali favorevoli all'esercizio provvisorio di 4 mesi, ma Giolitti finora si mantiene fermo sui sei mesi. Si crede che all'ultima ora accetterà 4 mesi.

### Il viaggio dei Reali a Berlino

Si commenta assai a Montecitorio il silenzio fattosi sul viaggio dei Reali a Berlino, che doveva aver luogo in giugno. Invece ora fu rimandato a epoca indeterminata.

### Nomine

Arcoleo già sottosegretario del ministero d'agricoltura fu nominato professore di diritto costituzionale all'Università di Napoli. Villari fu nominato presidente della sezione di filosofia e filologia dell'Istituto degli Studi superiori di Firenze.

### Pel matrimonio degli ufficiali

Il ministero della Guerra ha già compiuto il nuovo progetto pel matrimonio degli ufficiali, il quale modifica sensibilmente le prescrizioni contenute nella legge 3 luglio 1871. La dote militare sarà ridotta dall'attuale e sarà obbligatoria per i sottotenenti e pei tenenti. Il ministro si augura poterlo presentare in questa sessione. Approvato il nuovo progetto, egli provvederà per un indulto a tutti gli ufficiali che risultassero ammogliati senza l'assentimento sovrano.

### Re Umberto al Duca di Jork

Un dispaccio da Londra annunzia che il conte Tornielli, ambasciatore italiano, presentò a nome del Re Umberto le insegne e gli statuti del Collare dell'Annunziata al principe Giorgio, Duca di Jork. Assisteva alla presentazione il Principe di Galles.

### I Collari dell'Annunziata

Si hanno ora spiegazioni sulle ultime nomine di Cavalieri dell'Annunziata, che erano vivamente commentate.

Si doveva provvedere ai Collari rimasti vacanti per la morte del Conte Launay e del generale Pianell; appartenenti uno alla diplomazia, l'altro all'esercito. Si scelse Nigra come più anziano ambasciatore e Ricotti come il più anziano dei comandanti di corpi d'armata.

Quanto al Farini, la proposta era già stata fatta dal Ministero precedente.

Si conferma che, passato l'attuale momento parlamentare, il Collare verrà conferito anche a Biancheri.

### L'intervista di Kiel

Lo czar visitando i lavori del canale fra i mari del Nord e Baltico espresse la forte ammirazione per la loro grandiosità. Al pranzo di stassera Guglielmo fece il seguente brindisi: « Bevo alla salute dello czar, ammiraglio della flotta tedesca. Evviva. » Lo czar ringraziò cordialmente del ricevimento e finì con un brindisi alla salute di Guglielmo. Questi col suo brindisi ha nominato lo czar ammiraglio della flotta tedesca. Lo czar e lo czarevitch partirono da Kiel alle ore 6,30 pom. a bordo della *Stella Polare*. La flotta tedesca rese gli onori; rischiarò la via alla *Stella Polare* con la luce elettrica e fuochi di artificio.

Lo czar e lo czarevitch sono giunti ieri alle ore 10 ant. a Copenaghen.

### L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest

Malgrado la pioggia continua, l'illuminazione della città ieri l'altro sera riuscì brillante. L'imperatore in vettura scoperta percorse le vie e fu accolto dappertutto con entusiasmo indescrivibile da una folla enorme. Tutte le altre città dell'Ungheria erano pure illuminate.

Un *Te Deum* fu celebrato solennemente dal primate alla presenza dell'imperatore, del corpo diplomatico, dei ministri, dei membri del parlamento e delle autorità. Poscia il primate pronunziò un discorso in omaggio dell'imperatore.

Dopo il « Te Deum » vi fu un grande ricevimento al castello. Le Camere dei Magnati e dei deputati furono presentate al Re dai rispettivi presidenti. Indi Szapary presentò le delegazioni di varie città dell'Ungheria ed il presidente del Municipio di Budapest presentò i consiglieri comunali.

Rispondendo al discorso della presidenza della Camera dei Magnati l'imperatore espresse la sua gioia nel vedere come la sua fiducia nelle antiche virtù della nazione ungherese, e specialmente dei magnati, sia stata giustificata dal grande sviluppo economico dell'Ungheria, che ha accresciuto così la potenza della intera monarchia.

Rispondendo al discorso del presidente della Camera dei deputati l'imperatore lo ringraziò per i suoi omaggi. Ricordò i grandi patriotti ungheresi degli ultimi 35 anni il cui spirito ancora vive nel paese.

Al discorso di Szapary come capo delle deputazioni municipali l'imperatore rispose ringraziando tutte le popolazioni dell'Ungheria senza distinzione di religione o di nazionalità per le prove dategli del loro affetto tradizionale alla Casa imperiale. L'imperatore espresse poscia la ferma speranza di poter fare assegnamento in qualsiasi caso su tutti i popoli dell'Ungheria. Le risposte dell'Imperatore furono accolte da frenetici *eljen*.

*Antonio Vittori* gerente responsabile

### Notizie di Borsa

*8 Giugno 1892*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita it. god. 1 genn. 1892 | da L. 94.40 | a L. 94 95 |
| id. id. 1 lugl. 1892 | » 92.23 | » 92 18 |
| id austr. in carta | da F. 95.75 | a F. 95.90 |
| id. » in arg. | » 95.20 | » 95.40 |
| Fiorini effettivi | da L. 217.— | a L. 217.28 |
| Bancanote austriache | » 217.— | » 217.25 |
| Marchi germanici | » 127.— | » 127.20 |
| Marenghi | » 20.56 | » 20 59 |